

NOI qui e nel mondo: proposte di Educazione alla Cittadinanza Globale

NOI Trento, l'Associazione provinciale che sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori, ha tra le sue finalità principali la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete, per questo motivo da sempre stimola e sostiene la progettazione comune di iniziative e percorsi formativi rivolti al mondo giovanile.

La presente proposta rappresenta una novità per NOI Trento in quanto interviene - per la prima volta - nell'ambito della solidarietà internazionale, proponendosi di inserire un giovane volontario in un contesto che da sempre si occupa di sensibilizzare ai temi della Cooperazione internazionale e dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.

Sollecitati in particolar modo da Francesca N. che, durante il suo anno di servizio civile presso l'Oratorio di Dro, ha avuto modo di partecipare a un'esperienza di volontariato in Ecuador e che, tornata entusiasta da questa avventura, ci ha fatto intuire come possa essere molto importante sensibilizzare i giovani, che incontriamo nei nostri oratori, e le loro famiglie, a questo argomento, soprattutto in questo difficile periodo storico, dove la diversità sembra essere più un pericolo che una ricchezza.

La proposta progettuale ***“NOI qui e nel mondo: proposte di Educazione alla Cittadinanza Globale”*** viene quindi presentata congiuntamente con l'ONG ACCRI – Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale.

L'ACCRI è una ONG – ONLUS costituita nel 1987 e riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri per la cooperazione internazionale.

Nasce a Trento grazie all'impegno del Centro Missionario Diocesano che, attraverso un gruppo di volontari, in sintonia con l'Arcivescovo mons. Sartori, avverte l'esigenza di creare un organismo autonomo e in grado di sostenere, con progetti di cooperazione e con propri volontari, i missionari trentini impegnati nei Paesi impoveriti.

L'ACCRI opera in tre ambiti: i progetti di sviluppo, la formazione al volontariato internazionale e l'educazione alla cittadinanza globale (ECG). È impegnata infatti in alcuni Paesi del Sud del mondo per favorire i processi di cambiamento volti a superare situazioni di ingiustizia, a promuovere la crescita delle comunità più povere e a rafforzare i legami di amicizia e di solidarietà tra i popoli.

In Italia l'ACCRI cura, a diversi livelli, la formazione al volontariato internazionale e promuove iniziative di informazione e di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi dell'interculturalità, degli squilibri internazionali, dei diritti umani e della solidarietà internazionale, con particolare attenzione al mondo della scuola e dei giovani in generale.

L'Associazione aderisce alla FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario) e ha due sedi, una a Trento e una a Trieste.

Mettendo a frutto la nuova collaborazione tra le due Associazioni il progetto ***“NOI qui e nel mondo: proposte di Educazione alla Cittadinanza Globale”*** chiede al giovane in SCUP di contribuire concretamente alla costruzione e alla diffusione di una cultura di solidarietà tra i popoli. A tale scopo offre l'opportunità di conoscere e di sperimentarsi in un ambito di

cooperazione internazionale, impegnandosi in progetti e attività relative all'ECG (Educazione alla cittadinanza globale) che saranno di volta in volta promossi anche all'interno degli spazi oratoriali.

Entrando più nello specifico, il volontario in Servizio Civile sarà coinvolto, presso la sede dell'ACCRI di Trento, in un lavoro articolato - di conoscenza, approfondimento, aggiornamento e di nuova ideazione - relativo alle proposte educative con cui l'Associazione è solita raggiungere il target giovanile. Questa fase di studio e di sperimentazione si alternerà con frequenza a una fase più propriamente operativa, a stretto contatto con l'utenza giovanile negli oratori, dove il giovane in SCUP avrà modo di applicare i contenuti educativi e la metodologia appresi.

ANALISI DEL CONTESTO

La Provincia di Trento ha una popolazione di 538.604 abitanti, di cui 117.417 risiedono nella città di Trento (Fonte: dati ISTAT al 01/01/2017). La popolazione straniera residente in provincia di Trento è di 46.456 persone, con un'incidenza sul totale dei residenti pari all' 8,6% (Fonte: Rapporto Immigrazione 2017 del Cinformi). In questo stesso documento si evidenzia che nell'anno scolastico 2017/2018 gli studenti iscritti alle scuole trentine sono 70.663, dei quali 10.160 "non cittadini italiani", pari all'11,86% del totale. I richiedenti protezione internazionale, al 16 aprile 2018, in Trentino risultano essere 1599, secondo i dati raccolti nei progetti di accoglienza di Cinformi Provincia Autonoma di Trento.

Sebbene i numeri dei cittadini stranieri in Trentino non siano così alti e risultino essere in calo rispetto al passato, negli ultimi anni si è vista crescere - anche nelle nostre comunità - l'ostilità verso gli immigrati, sostenuta spesso da un'informazione dei media nazionali orientata a promuovere una cultura dell'esclusione, piuttosto che dell'accoglienza.

Proprio in base a queste considerazioni si ritiene prioritario, oggi più che mai, l'impegno a portare un messaggio di pace e accoglienza, valorizzazione e solidarietà tra i popoli.

In Trentino sono numerosi gli attori, istituzionali e non, che operano nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. Tra gli Enti locali: il Servizio Attività Internazionali – Ufficio cooperazione allo sviluppo della Provincia Autonoma di Trento, la Federazione Trentina alla Cooperazione, il Forum Trentino per la pace e i diritti umani ed il Centro per la Cooperazione Internazionale, che si occupa principalmente di formazione e ricerca.

Inoltre, sono più di 200 le Associazioni Onlus presenti sul territorio e riconosciute dalla Provincia Autonoma di Trento, la maggior parte delle quali opera a sostegno di sacerdoti missionari. Solo una decina sono riconosciute dal Ministero degli Affari Esteri come Organismi Non Governativi: tra queste, l'ACCRI che da trent'anni è presente attivamente sul territorio trentino.

Secondo un questionario del Centro di Formazione alla Solidarietà Internazionale redatto nel 2011, ma tuttora attuale, la maggior parte delle Associazioni in questione sono realtà piccole, con un numero medio di persone attive di 5-10 persone. I giovani sotto i 30 anni che operano in questo settore costituiscono solo il 18%: l'età media dei volontari attivi, dunque, è medio-alta e questo comporta la preoccupazione per un limitato ricambio generazionale in futuro.

In tale contesto, l'Associazione NOI Trento e l'ACCRI intendono presentare un progetto di Servizio Civile atto a contribuire alla formazione di giovani in grado di diffondere una cultura di inclusione e di promozione alla pace e di valorizzazione del diverso.

FINALITÀ

In coerenza con gli assunti di fondo che sono alla base dell'idea progettuale globale, il progetto "*NOI qui e nel mondo: proposte di Educazione alla Cittadinanza Globale*" intende:

- **promuovere comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva**, volti a sviluppare una cultura di solidarietà tra i popoli;
- **valorizzare, il lavoro di rete tra singole realtà** che all'interno della provincia di Trento operano, ciascuna con la sua specificità, nel campo del volontariato e della solidarietà internazionale;
- **favorire, il protagonismo giovanile**, valorizzandone la vitalità e la capacità innovativa;
- **permettere ai giovani l'acquisizione di competenze professionalizzanti**, spendibili nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

Coerentemente con gli obiettivi generali dell'idea progettuale globale, il progetto "*NOI qui e nel mondo: proposte di Educazione alla Cittadinanza Globale*" intende offrire al giovane in SCUP la possibilità di:

- Acquisire e approfondire le conoscenze in ambito di cooperazione internazionale, partecipando alle attività di una ONG locale, l'ACCRI, aperta alle risorse e alle offerte del territorio.
- Potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi - soprattutto giovanili, acquisendo in questo modo una competenza assai richiesta e alquanto spendibile nel mondo del lavoro.
- Partecipare attivamente, nei limiti delle possibilità, all'offerta formativa del territorio in ambito di cooperazione internazionale, con la possibilità di redigere report utili all'Associazione.
- Condividere con altri volontari la riflessione sulla necessità di adottare nuovi stili di vita.
- Essere supporto alla realizzazione delle attività dell'Associazione nel settore Educazione allo Cittadinanza Globale (ECG), con la partecipazione anche ai vari gruppi di lavoro.
- Saper trasferire le acquisizioni realizzate in ACCRI all'ambito oratoriale curato da NOI Trento.
- Collaborare con l'Associazione al miglioramento della comunicazione verso l'esterno, utilizzando e approfondendo le proprie competenze con i software e i social.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI IN SCUP

I precedenti obiettivi generali si articolano ulteriormente nei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscere l'ACCRI a livello generale (storia, statuto, progetti...) ed essere in grado di fornire, a interlocutori diversi, informazioni di base sull'Associazione e le sue attività.
- Acquisire competenze relative alla stesura di report informativi e di relazioni descrittive.
- Conoscere i punti essenziali della metodologia di intervento dell'ACCRI nei progetti: l'empowerment di comunità.
- Conoscere in modo specifico e approfondito l'offerta formativa dell'ACCRI al territorio: strumenti, metodologie, tematiche, ecc.
- Sviluppare competenze specifiche relativamente alla gestione dei laboratori didattici o dei gruppi di lavoro in genere.
- Trasferire, in ambito oratoriale, alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l'incontro tra culture diverse, gli squilibri internazionali, ecc.
- Aggiornare, secondo dati e informazioni attuali, determinate parti del materiale informativo e pubblicitario dell'ACCRI.
- Collaborare alla cura del sito, mettendo a frutto la creatività e la fantasia personale e potenziando le proprie abilità tecniche specifiche.

ATTIVITÀ PREVISTE

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate **quattro azioni**, ciascuna delle quali si articola in attività specifiche. Ogni azione e attività specifica, verrà svolta con il supporto dell'OLP e dell'èquipe ECG dell'ACCRI.

AZIONE 1: partecipare attivamente alla progettazione e all'organizzazione di incontri e iniziative sul territorio, al fine di promuovere comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva e sensibilizzare e informare la popolazione sui temi dell'educazione alla pace e della solidarietà tra i popoli.

- Attività 1: visionare i progetti di ECG dell'ACCRI; aggiornare, se necessario, la banca di dati e le informazioni a essa relative;
- Attività 2: formarsi, con l'aiuto dell'èquipe di ACCRI e secondo il livello di approfondimento ritenuto necessario, sulla metodologia dell'empowerment di comunità;
- Attività 3: progettare un evento di sensibilizzazione sulle tematiche dell'educazione alla pace e della convivenza tra culture, valorizzando anche le testimonianze dei volontari rientrati da esperienze al sud (come suggerito da Francesca N.);
- Attività 4: contribuire alla definizione degli strumenti di valutazione delle varie iniziative.
- Attività 5: collaborare all'organizzazione di un corso introduttivo di formazione alla cooperazione e al volontariato internazionale, rivolto alla cittadinanza.

AZIONE 2: utilizzare il laboratorio didattico, quale strumento privilegiato per sensibilizzare e informare bambini e giovani sui temi dell'educazione alla pace e alla solidarietà tra i popoli, dell'interculturalità, degli squilibri mondiali e dei diritti umani.

- Attività 1: visionare le proposte laboratoriali proposte dall' ACCRI alle scuole e ai gruppi giovanili; aggiornare, se necessario, la banca di dati e le informazioni relative ad essa;
- Attività 2: progettare, insieme all'èquipe dell'ACCRI e, possibilmente, con il coinvolgimento di un richiedente protezione internazionale, un laboratorio didattico e un gioco

interculturale sul tema dell'immigrazione, per il target di giovani che frequentano sia la scuola che gli ambienti oratoriali;

Attività 3: svolgere, prima con il supporto dell'OLP e dell'èquipe dell'ACCRI e poi in autonomia, alcuni laboratori didattici negli Oratori;

Attività 4: realizzare e divulgare un depliant, di informazione e promozione del nuovo laboratorio;

Attività 5: creare un elenco aggiornato degli ambienti formativi (scuole, oratori, ecc) e degli educatori (docenti, animatori, ecc) interessati a sperimentare e promuovere i laboratori didattici;

Attività 6: ideare uno strumento di valutazione del laboratorio.

AZIONE 3: Collaborare alla gestione e organizzazione della campagna “Abbiamo riso per una cosa seria”.

Attività 1: approfondire autonomamente il tema dell'agricoltura familiare e del diritto al cibo;

Attività 2: contattare i referenti trentini della Campagna nazionale;

Attività 3: elaborare una presentazione della Campagna e del relativo progetto che va a sostenere, a promuovere tra i referenti dei gruppi di sostegno;

Attività 4: partecipare alla realizzazione degli incontri sul territorio per presentare la Campagna;

Attività 5: partecipare alle riunioni di coordinamento con FOCSIV;

Attività 6: organizzare o aiutare ad allestire un banchetto della Campagna sul territorio;

Attività 7: promuovere l'iniziativa in nuove realtà comunitarie.

AZIONE 4: Curare l'ambito dell'area comunicazione, fondamentale per informare e sensibilizzare adeguatamente il territorio, al fine di promuovere comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva.

Attività 1: aggiornare, insieme all'operatore referente, il sito web riguardo alla parte relativa alle proposte di ECG;

Attività 2: elaborare un efficace piano di contatti con i diversi mezzi di comunicazione locali, per pubblicizzare le varie iniziative dell'ACCRI e per stimolare la gente all'approfondimento dei contenuti presentati;

Attività 3: migliorare i dossier/dépliant di presentazione delle attività e dei progetti di ECG dell'ACCRI;

Attività 4: in collaborazione con l'Ufficio di Comunicazione Sociale diocesano, analizzare la modalità con cui i giornali locali affrontano determinate tematiche attuali e urgenti (es. la cooperazione internazionale, i gruppi di appoggio, i richiedenti asilo, ...).

APPORTO DEL SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Infine, l'esperienza del giovane in SCUP permetterà al nostro Ente di:

- creare un proficuo lavoro di rete con fra le associazioni partner
- migliorare quantitativamente e qualitativamente i servizi esistenti introducendo attività e prestazioni non attualmente presenti;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il giovane in SCUP;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il giovane volontario in Servizio Civile
- i bambini/adolescenti/giovani coinvolti nelle attività formative
- gli operatori pastorali, i fruitori di eventi di animazione ed i volontari raggiungibili con le attività e/o percorsi di ECG proposti

I beneficiari sono:

- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani coinvolti nelle attività formative;
- le comunità, dove sono realizzate le attività e, in particolare, la Campagna sul diritto al cibo promossa dalla FOCSIV “*Abbiamo riso per una cosa seria*”;
- I soci e i collaboratori dell’ACCRI, soprattutto quelli impegnati nelle iniziative di ECG, i quali, grazie al continuo confronto con i volontari in SCUP, potranno crescere, migliorarsi e potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- Le comunità dell’Africa e America Latina potranno beneficiare dei progetti di cooperazione allo sviluppo dell’ACCRI;
- Gli enti e le associazioni che lavorano in rete con l’ACCRI e che, per questo motivo, hanno l’opportunità di interfacciarsi e di collaborare con il giovane in SCUP.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

Requisiti richiesti:

- diploma di scuola superiore;
- buona competenza nell’uso dei software;
- attitudine ai rapporti interpersonali e al lavoro di equipe.

Costituiscono punteggio aggiuntivo e preferenziale:

- corso di studi nel settore socio – psico – pedagogico o della cooperazione;
- partecipazione a percorsi formativi nell’ambito dell’ECG;
- esperienze pregresse di volontariato nel settore dell’animazione giovanile;
- partecipazione all’Esperienza Estiva del CMD o ad altre esperienze di volontariato in Paesi del Sud del mondo promosse da Istituti missionari o da Associazioni di solidarietà internazionale;
- competenze specifiche nel settore della grafica e della fotografia.

I giovani in possesso dei requisiti verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all’apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato.

RUOLO DELL’OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

NOI Trento. Referente per il progetto: Carmen Pellegrini - esperienze maturate in ambito amministrativo/contabile, nella gestione di Associazione di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l’ente NOI Trento. Ruolo: 1) coordina il lavoro di rete fra i diversi enti; 2) facilita l’ingresso del giovane nella

struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri ragazzi in SCUP.

Professionalità presenti: presidente di NOI Trento, n. 7 volontari Consiglio Direttivo, n. 1 direttore del Centro di Pastorale; n. 1 direttore del Servizio di Consulenza Socio-Pastorale per monitoraggio, analisi delle competenze, colloqui individuali e consulenze di orientamento.

ACCRI. L'OLP è Sara Zordan, Educatrice Professionale con esperienza pregressa in progetti di Cooperazione internazionale. Esperienza maturata nell'ambito del Servizio Civile, sia come volontaria con la FOCSIV in Ecuador, che come OLP presso un Ente trentino.

Attualmente è la dipendente dell'Associazione ACCRI e affiancherà quotidianamente il giovane in SCUP, cercando di valorizzare e incentivare i suoi talenti e capacità, facendo in modo che questa esperienza sia arricchente sia dal punto di vista personale, che professionale.

Il giovane avrà modo settimanalmente di relazionarsi anche con la responsabile della sede ACCRI di Trento e i volontari e soci attivi nell'Associazione, partecipando anche alle riunioni di coordinamento.

Il volontario avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri giovani in servizio civile.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il giovane sarà inserito, egli avrà la possibilità di conoscere direttamente insegnanti specializzati nell'educazione alla cittadinanza solidale, esperti di cooperazione internazionale almeno di livello italiano, volontari con esperienza cospicua di volontariato internazionale (soprattutto del territorio provinciale), come pure potrà conoscere Enti, associazioni e ONG che operano nella Provincia e sul territorio nazionale sia per la cooperazione internazionale che per l'educazione alla cittadinanza globale. Tutto ciò potrà rappresentare per il giovane in servizio civile degli stimoli interessanti di conoscenza di comunità professionali nell'ambito della cooperazione internazionale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La sede di servizio del volontario sarà l'ufficio dell'ACCRI e l'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, sarà di 30 ore settimanali.

Gli orari si riferiscono a quelli di apertura dell'ufficio di ACCRI dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e/o dalle 13.00 alle 18.00

In base alle attività, il volontario in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o nel week end, in sedi diverse (Ufficio NOI Trento, Scuole e/o Oratori) con un orario consono all'attività da svolgere.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Dalla prima settimana alla fine del primo mese.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del giovane all'interno dell'ACCRI, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti necessari per una gestione sempre più autonoma delle attività che gli si vogliono affidare. Entro i primi due/tre mesi il giovane dovrebbe essere pertanto ragionevolmente autonomo

nell'organizzazione quotidiana del proprio lavoro. In questo periodo sarà curata in modo particolare la conoscenza del giovane da parte dell'OLP, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del giovane. Avvio della formazione generale/specifica.

Dall'inizio secondo mese-prima metà dodicesimo mese.

Nella fase centrale il giovane dovrà dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. Inoltre in questa fase dovrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. Prosecuzione della formazione generale/specifica. Accompagnamento dei giovani nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Avvio bilancio delle competenze in vista della validazione e certificazione delle competenze.

Dalla seconda metà del dodicesimo mese-fine dodicesimo mese.

Analisi da parte del volontario dei risultati ottenuti e valutazione complessiva.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei volontari.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) dare ai volontari non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *équipe*.

Essa è effettuata in proprio, dall'Ente, con formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso le Sedi Operative, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'Ufficio Servizio Civile Provinciale.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al volontario di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il volontario a:

- riappropriarsi dell'*essere cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- 1) incontri tra OLP, esperto di monitoraggio e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal giovane in Servizio Civile al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di ACCRI e NOI Trento che dei giovani.

2) colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 computer portatile con rete internet mobile, 1 telefono, 1 fax, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore. ACCRI fornisce inoltre anche tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si prevede di impiegare € 100,00 euro per materiale didattico, € 1.000,00 per spese formatori, € 200,00 per spese di produzione materiale promozionale del progetto.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il volontario in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in strutture complesse dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- 3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, disponibilità alla soluzione non violenta dei conflitti, sensibilità verso la difesa dei diritti umani e la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Tali competenze sono acquisite grazie alla metodologia partecipativa e di *empowerment* che i giovani sperimentano "dal basso".

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio regione Sicilia, profilo: animatore socio-educativo, area professionale: servizi alla persona.

Tali competenze saranno attestare, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

Piano formativo del giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto – 2 ore

2. Conoscenza dell'Ente NOI: l'identità associativa, la struttura l'organizzazione territoriale – 4 ore

3. Conoscenza dell'identità e dei valori associativi dell'ACCRI, in riferimento sia all'attività di cooperazione internazionale sia al suo ruolo nel contesto locale – 8 ore

4. Formazione personale e competenze educative – 10 ore

5. Approfondimento delle tematiche e degli obiettivi del progetto e delle azioni specifiche sul territorio e nei paesi di intervento dell'Associazione ACCRI - 4 ore

6. Introduzione all'interculturalità e Educazione alla Cittadinanza Globale - 2 ore

7. Tecniche ed approcci alla gestione dei gruppi, in attività partecipative – 2 ore

8. I progetti di cooperazione allo sviluppo ed i volontari internazionali secondo l'approccio alla metodologia dell'empowerment di comunità – 8 ore

9. Conoscenza di modalità di intervento educativo e partecipato nei percorsi formativi rivolti alle scuole - 10 ore

10. Approfondimento sull'organizzazione di campagne ed eventi dell'associazione e sull'importanza del coinvolgimento e ruolo della cittadinanza - 10 ore

11. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SC - 4 ore

12. Salute sul lavoro - 8 ore

13. Sicurezza sul lavoro - con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio - 8 ore

14. A tu per tu con i volontari rientrati (testimonianze di volontariato internazionale) - 4 ore

15. Presentazione dei progetti dell'ACCRI in Bolivia, Ciad e Kenya - 4 ore

16. Comunicazione e utilizzo dei *social network* - 6 ore

17. Corso introduttivo al volontariato e cooperazione internazionale - 6 ore